

Fognatura di via Ungaretti

Giarre. Bandito dal Comune l'appalto per la realizzazione del primo lotto

Il Comune di Giarre ha emanato, qualche giorno fa, il bando per appaltare i lavori per la realizzazione del primo lotto funzionale del tratto di fognatura di via Ungaretti. I lavori saranno realizzati, grazie a uno stanziamento di circa 191 mila euro, dalla Protezione civile. Grazie a questo intervento saranno evitati gli allagamenti che si verificano nella frazione di Altarello, in occasione di abbondanti piogge. La gara sarà esposta il 3 settembre alle 9,30.

In una nota, l'assessore ai Lavori pubblici, Pippo Donzello, spiega l'importanza di questo intervento: «Il viale delle Province, in corrispondenza degli incroci con le vie Settembrini e Ungaretti, rappresenta una zona di

confluenza tra flussi idrici, quantitativamente significativi, incanalati sulla rete viaria originariamente occupata da aste torrentizie. Alla superiore quantità d'acqua, propria del bacino, si aggiunge una considerevole aliquota proveniente dal viale Sturzo.

In particolare, l'incrocio con la via Ungaretti (il cui tracciato era originariamente occupato dal torrente Cozzi) costituisce un elemento critico di pericolosità che si traduce in rischio proprio per la presenza dell'abitato di Altarello. Per mitigare tale condizione - sottolinea l'assessore - è stata studiata la realizzazione di una condotta per la raccolta delle acque piovane per tutto il tratto di via Ungaretti - e di preciso dall'incrocio di via Sturzo fino

all'incrocio con viale delle Province - atto pure alla raccolta delle acque reflue, questo quando sarà realizzato il collegamento con la fognatura esistente a valle di viale delle Province».

Il dirigente dell'area Lavori pubblici del Comune, Pina Leonardi, aggiunge: «Attraverso quest'opera di natura idraulica le acque piovane saranno immesse nel torrente Gozzi, mentre le acque nere saranno deviate tramite una canaletta, che sarà realizzata all'interno del pozzetto centrale, in corrispondenza dell'innesto del torrente Gozzi. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto a valle del canale di raccolta per le acque piovane della lunghezza di 590 metri lineari».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Calatabiano, a Marina di San Marco solo un cartello di divieto di balneazione



L'UNICO CARTELLO ESISTENTE

L'ordinanza non viene così rispettata

Un solo cartello di divieto di balneazione sui tratti di costa dove è vietato fare il bagno a Marina di San Marco. Eppure l'ordinanza sindacale dello scorso 30 aprile, relativa alla stagione balneare in corso (dal 1° maggio al 30 settembre), che si richiama al decreto dell'assessorato regionale della Sanità, del 17 marzo, vieta i bagni permanentemente per inquinamento sia alla foce dell'Alcantara (630 metri a sud), al confine tra le provincie di Messina e Catania, che alla foce del torrente Minissale (75 metri, di cui 50 metri a sud e 25 metri a nord).

Un'ordinanza sindacale, a distanza di 3 mesi, ancora sulla carta, a limite dell'indifferenza da parte di chi, presso l'area tecnica ecologia-ambiente (e non solo), era stato demandato dal sindaco, all'affissione dei cartelli di divieto di balneazione, che spinge

i bagnanti, ignari dei divieti (specie alla foce dell'Alcantara), a fare il bagno, o come spesso capita a pescare. Inutile ricordare che sui tratti di spiaggia in questione, come prevede la legge, non è previsto alcun servizio di salvataggio.

«Sarebbe opportuno - spiega Carmelo Scalora, socio attivista del Wwf - che vi sia una efficace comunicazione riguardo la balneabilità dei comuni rivieraschi. Necessari sia i cartelli metallici sulle spiagge, così come previsto dalla normativa vigente e l'invito ai gestori di stabilimenti balneari di esporre l'ordinanza all'ingresso della spiaggia. E' un atto dovuto, soprattutto se pensiamo che la mancanza di segnaletica dei divieti determina un rischio igienico-sanitario per i bagnanti di tutte l'età».

SALVATORE ZAPPULLA

in breve

FIUMEFREDDO

Servizi sociali, un bando per 8 giovani

a.v.r.) La Fraternità di Misericordia - che è inserita nel progetto di Servizio civile denominato «Codice rosso 2009 Catania» - impegna 8 giovani, per un anno, in servizi sociali. Possono partecipare al bando cittadini che hanno compiuto il 18° e non superato il 28° anno. Le iscrizioni scadranno lunedì alle 14 e, in caso di raccomandata, farà fede il timbro postale. Il servizio si articolerà nei seguenti ambiti operativi: trasporto ordinario e sanitario; assistenza a eventi sportivi e a persone appartenenti a categorie sociali deboli.

GIARRE

Scerbatatura nelle aree a verde di alcune scuole

Su richiesta del consigliere provinciale, Raffaele Strano, sono stati avviati - a cura della Pubbliservizi - i lavori di scerbatatura nelle aree a verde dell'Istituto professionale industria e artigianato «Sabin Maiorana» e dell'Isti «Fermi».

MASCALI

Festeggiate le nozze d'oro dei coniugi Patti

I coniugi Venera Leonardi e Giuseppe Patti (nella foto) hanno celebrato le nozze d'oro. Si sono uniti in matrimonio il 22 luglio 1959 e hanno rinnovato la loro promessa d'amore a distanza di 50 lunghi anni. A celebrare la Messa, nella chiesa di S. Leonardo Abate di Mascali, la stessa in cui furono



celebrate le nozze, è stato l'arciprete Rosario Di Bella. Subito dopo la celebrazione eucaristica, i coniugi Patti hanno festeggiato il significativo traguardo raggiunto insieme a figli, nipoti, fratelli, sorelle e cognati.

RIPOSTO

Conferenza sul «Regno delle due Sicilie»

Domani, alle 19.30, nel Parco delle Kenzie, si terrà la conferenza: «Riposto e il Regno delle due Sicilie». Moderatore Salvo Serio, relazioneranno: Leonardo Interlandi, Giuseppe Daidone, Elisabetta Alligo e Davide Cristaldi.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54 (da stasera); GIARRE: via Callipoli, 171; GIARRE: corso Italia, 188; RIPOSTO: via Roma, 55/a.

RIPOSTO

Stasera nel Parco delle Kenzie incontro sul pianetino scoperto

Oggi, alle 21, a Riposto, si svolgerà nel Parco delle Kenzie una serata dedicata a un pianetino di nuova scoperta.

In apertura il prof. Carlo Blanco dell'Istituto di Astrofisica dell'Università di Catania parlerà dei corpi minori del Sistema Solare. Sarà poi la volta degli astrofili Piero Sicoli e Francesco Manca di Sormano (Bergamo) - scopritori di un pianetino a cui è stato dato il nome del cantautore siciliano Franco Battiato - in collegamento Internet via Skype, parleranno della loro scoperta.

Grazie poi alla collaborazione della società SkyLive di Catania, che gestisce in remoto tre telescopi sull'Etna e due in Australia, sarà possibile vedere il pianetino ripreso in movimento fra le stelle.

Infine, col maestro Battiato ci sarà modo di parlare della sua concezione dell'Universo, traendo anche spunto dai testi delle sue canzoni e dalle scene dei suoi film.

Tutta la manifestazione sarà trasmessa in diretta, via Internet streaming video, dal sito web: www.ustream.tv/channel/pianetino-battiato. Sarà questo il secondo appuntamento del ciclo di incontri estivi promossi da Salvatore Santoro.

Come prima, anzi peggio

Riposto. Nonostante le tempestive bonifiche, la via Cozzi-Altarello sempre più «bomba ecologica»

Come prima, peggio di prima. Con il trascorrere del tempo - nonostante le bonifiche eseguite tempestivamente dopo ogni segnalazione - la via Cozzi-Altarello, che si trova ubicata alla periferia della città del porto dell'Etna, diventa sempre più una «bomba ecologica» a cielo aperto, rappresentando un serio rischio per l'incolumità delle centinaia di famiglia che abitano in quella contrada a forte espansione urbanistica.

Neanche il tempo di effettuare la pulizia della strada e tutto torna a essere come prima, con la nascita di nuove microdiscariche abusive a cielo aperto, dove vengono conferiti materiali di ogni sorta. Nelle scorse settimane, abbiamo segnalato la presenza di una carcassa di auto per buona parte smantellata, abbandonata all'interno del «canalone», per lo smaltimento delle acque meteoriche che costeggia la strada comunale Cozzi-Altarello, fatta rimuovere tempestivamente dall'assessorato comunale all'Ecologia (guidato dal geom. Mario Calderone). La bonifica dell'area è durata poco, perché nell'arco di qualche giorno nello stesso posto è stata abban-



LA DISCARICA A CIELO APERTO NEL QUARTIERE COZZI-ALTARELLO

[FOTO DI GUARDO]

donata una nuova carcassa di auto, anche questa per buona parte smantellata (rubata?). Ma, davvero non si può fare nulla per contrastare il fenomeno delle discariche abusive a cielo aperto nel territorio comunale ripostese?

«Abbiamo allo studio - assicura l'assessore Calderone - delle azioni preventive e repressive legate alle discariche abusive nel nostro territorio. Siamo decisi a portare avanti tale lotta per contrastare un fenomeno di malcostume, quello di abbandonare i rifiuti in ogni

spazio pubblico, che sta creando non pochi problemi di natura igienico-sanitaria».

La gente che abita nella contrada in questione è stanca di vivere con quella «spada di Damocle» rappresentata dal continuo proliferare di microdiscariche. «Siamo stanchi di vivere con questa massa di rifiuti accanto alle nostre case - lamentano alcuni abitanti del quartiere Cozzi-Altarello - con seri pericoli per la nostra salute».

SALVO SESSA

MASCALI

Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara la Giunta ha deliberato l'adesione

La Giunta comunale ha deliberato l'adesione al partenariato del Gal (Gruppo di azione locale) Terre dell'Etna e dell'Alcantara, presentando la propria proposta di candidatura al bando pubblicato sulla Gurs lo scorso 29 maggio per la selezione dei Gal e dei Piani di sviluppo locale (Psl) Asse 4 «Attuazione dell'approccio Leader»: Misura 413 «Attuazione di strategie di sviluppo - Qualità della vita/diversificazione», Misura 431 «Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione», precedentemente approvato dalla Commissione europea su proposta della Regione Sicilia per il periodo 2007-2013. Oltre a Mascali, hanno aderito al Gal 19 Comuni, associazioni no profit di categoria, la Camera di Commercio di Catania, gli Enti Parco dell'Etna e quello Fluviale dell'Alcantara, consorzi e privati a vario titolo. Il Gal, che opera nell'ambito delle microimprese del turismo rurale e della filiera corta e della promozione del territorio, oltre che nel campo delle energie rinnovabili e dei servizi alla popolazione, sarà per Mascali un'occasione di sviluppo artigianale, commerciale e turistica, offrendo nuove opportunità di lavoro per i giovani, che avranno la possibilità di richiedere finanziamenti regionali.

ANGELA DI FRANCISCA

GIARRE

Massimo riserbo dei carabinieri sull'incendio di un escavatore

ma,prev.) Vige il massimo riserbo, da parte dei carabinieri della stazione di Giarre, sull'incendio divampato l'altra notte nello spazio esterno di un complesso edilizio di via Quasimodo, che ha parzialmente distrutto un escavatore Jcb (foto Di Guardo) di proprietà di una ditta privata, impegnata in alcuni interventi di ristrutturazione. L'incendio - sulla cui origine i vigili del fuoco non hanno potuto trovare alcuna conferma sull'eventuale pista dolosa - ha distrutto la cabina e in parte il vano motore del mezzo meccanico. Le fiamme, sprigionatesi rapidamente, rischiavano di estendersi, interessando anche le vicine abitazioni; sono stati i vigili del fuoco del distacco di Riposto, al-



lertati dai residenti, che avevano notato a distanza le fiamme, a spegnere l'incendio prima ancora che potesse arrecare danni ancora più consistenti. Sul fronte delle indagini i carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo nel punto in cui si è verificato il rogo, non escludono alcu-

na pista. L'episodio, dell'altra notte in via Quasimodo, si inserisce in una preoccupante sequela di incendi d'auto, alcune delle quali provengono di furto e, quindi, collegabili al racket delle estorsioni sulle autovetture rubate. A questi episodi, avvenuti nelle ultime due settimane, si aggiungono gli innumerevoli cassonetti dei rifiuti e le campagne ecologiche, date alle fiamme da ignoti piromani in diversi dei quartieri di Giarre.

GIARRE, LA STORICA STRUTTURA DI VIA ROSOLINO PILO

Slitta ristrutturazione della palestra Comune: «Niente fondi al momento»

Inagibile da anni, la palestra di via Rosolino Pilo, per le condizioni precarie in cui versa, non sarà interessata - per i prossimi mesi - da interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza. La palestra, che da anni versa in uno stato di degrado, era stata oggetto, lo scorso gennaio, di un sopralluogo effettuato dalla 4ª e 5ª commissione consiliare, dal quale era emersa - constatate le gravi condizioni strutturali - la necessità di rimettere a nuovo la struttura sportiva.

Necessità che coinvolge non solo il mondo sportivo locale, ma anche il vicino plesso elementare San Giovanni Bosco che, prima della dichiarazione di inagibilità, utilizzava la palestra per lo svolgimento delle attività motorie degli allievi. «Durante questi ultimi anni le attività sportive degli alunni non sono state compromesse. Organizziamo, infatti, dei turni orari all'interno

della palestra del plesso Monsignor Alessi - dichiara la dirigente del 3° Circolo didattico, Rosaria Stella Cardillo -. La ristrutturazione della palestra di via Rosolino Pilo risolverebbe i non pochi problemi legati allo spostamento, da un plesso all'altro, di insegnanti e studenti».

Ma, per il momento, non cambiano le sorti della palestra resa storica per le vicende sportive legate ai tornei agonistici di pallavolo disputati negli scorsi anni. «La struttura sportiva rientra nel Piano triennale delle opere pubbliche. Intenzione dell'Amministrazione è di recuperare la palestra - conferma una nota del Comune -. In passato, era stata preventivata dall'Uc una somma di 150 mila euro per il recupero dell'immobile. Ma, per il momento, a causa della mancanza di fondi, non sono previsti interventi strutturali».

MARIAGRAZIA TOMARCHIO

In 60 per il torneo di burraco

Riposto. La coppia di casa Pirani-Ranocchia alla tappa di Linguaglossa

Sessanta «incalliti» giocatori - incantati dalla splendida cornice dell'ottocentesca piazza San Pietro e dall'attigua basilica dedicata al «Pescatore di Galilea» - provenienti da diversi paesi della Sicilia, sono stati i protagonisti della 2ª tappa del torneo di burraco «Le Perle dell'Etna», organizzato dall'assessorato provinciale allo Sport, ospitata a Riposto.

Le coppie partecipanti sono state suddivise in due categorie: A e B. La prima ha registrato l'accesso alla tappa successiva - a Linguaglossa il prossimo 7 agosto - della coppia ripostese composta da Marco Pirani e Enrico Ranocchia. Questi i nomi dei vincitori: Silvia Paravizzini-Luigia Pettinato (prima classificata); Serena Stella-Rita Piccione (secondo posto); Carmela Lo Pò-Anna Maria Schilirò



(terzo posto); Domenico Leonardi-Teresa Paravizzini (quarto posto). L'accoglienza dei giocatori, a Riposto, è stata curata dall'assessorato comunale allo Sport, Domenico Di Martino, e da Rosario Leotta, direttore dell'Area quarta co-

munale. Pina Arena, presidente dell'associazione di burraco, aderente alla Fibur (Federazione nazionale affiliata al Coni), ha donato una targa ricordo al sindaco Carmelo Spitaleri.

I partecipanti al torneo di burraco «Le Perle dell'Etna» [foto Di Guardo]

VETRINA DI CENTISTI



ANTONIO LUIGI REGALBUTO, TURRISI COLONNA CT



ROSITA GAMBINO IST. PEDAGOGICO GIARRE



IVANA MACCARRONE IST. PEDAGOGICO GIARRE



GIUSY VECCHIO IST. PEDAGOGICO GIARRE

S.S.